La Classifica dei più letti

1 – **Gomorra** *Saviano. Mondadori*
2 – **Maruzza Musumeci** *Camilleri. Sellerio*
3 – **La speranza indiana** *Rampini. Mondadori*
4 – **Mondo senza fine** *Follet. Mondadori*
5 – **L'armata perduta** *Manfredi. Mondadori*
6 - **L'amore e il potere** *Vespa. Mondadori*
7 – **L'eleganza del riccio** *Barbery. E/O*
8 – **La casta** *Stella; Rizzo. Rizzoli*
9 – **Il cacciatore di aquiloni** *Hosseini. Piemme*
10 – **Il professionista** *Grisham. Mondadori*

Nel divertente libro di Edmondo Berselli "Adulti con riserva" l'Italia del dopoguerra

Com'eravamo prima del '68

Le novità economiche, sociali e culturali

Romanzo di Jonathan Tropper

"Dopo di lei"...

di **Tiziana Siragusa**

(*stz*) "Dopo di lei", è l'ultima produzione letteraria dello scrittore americano Jonathan Tropper, ancora poco conosciuto in Italia (il romanzo è uscito nel mese di settembre) e spesso accostato, dai critici, per il suo caratteristico stile, comico e pungente, che unisce la vena della commozione, all'umorismo ed al sarcasmo, all'inglese Nick Hornby. "Lei" è la moglie di Doug e la madre di Russ. Il "Dopo" è il lutto che stanno vivendo entrambi i protagonisti del romanzo (Doug racconta in prima persona) per la morte di Hailey, amatissima compagna per il primo e mamma straordinaria per il secondo. La storia è ambientata nella provincia americana. Tropper racconta di questo lutto che ha provocato un dolore forte, lancinante ed inaccettabile, che Doug e Russ non hanno saputo ancora elaborare e che li ha prostrati, gettandoli in quel triste modo di vivere che è l'anticamera del nulla. Il marito, con i suoi soli ventinove anni, passa le giornate completamente ubriaco, tra l'abbandono e l'annebbiamento della realtà. Il ragazzo, appena sedicenne, è introverso e litigioso, fuma erba e rischia l'abbandono della scuola. Jonathan Tropper mette in luce il punto di vista maschile sul dolore derivante dalla morte e sulla grande difficoltà di ricominciare a vivere.

L'autore mette in luce il punto di vista maschile sul dolore e la morte

Dopo di lei di Jonathan Tropper: Garzanti, 2007; pp.336, euro 17,60.

di **Cesare Borrometi**

(*boc*) C'era una volta un'Italia che, uscita malamente dal secondo conflitto mondiale, cominciava a rialzare la testa, sostenuta dagli aiuti del Piano Marshall, e si adeguava al benessere che ormai imperversava nel resto dell'Occidente, entrando ben presto nell'élite dei paesi universalmente più industrializzati.
Le tante novità economiche, sociali e culturali piombate nello nostro Stivale in così poco tempo, travolsero quasi la popolazione, convinta di essere entrata in un vero e proprio paese delle meraviglie.
Un cambiamento vertiginoso avvertito con particolare attenzione e curiosità dai bambini. Tra questi spiccava un cucciolo emiliano trasferitosi in Trentino con la famiglia, di nome Edmondo Berselli, il quale da grande avrebbe svolto con successo l'attività di giornalista e scrittore, arrivando persino a rendere omaggio, con un intero libro, gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza.
Adulti con riserva, titolo che strizza l'occhio ai giudizi del Centro Cinematografico Cattolico, allora molto considerato per il fiorire di sale parrocchiali presso cui si proiettavano prevalentemente cartoons e film di Ercole e Maciste, è un'opera brillante, vivace e scorrevole.
In essa Edmondo Berselli non manca di inserire riferimenti autobiografici e di legarli a ciò che avveniva, grosso modo, nell'arco di una quindicina d'anni. Ricostruzione, boom economico e congiuntura; i giochi dei bambini, sostanzialmente legati alla tradizione; i campioni del calcio, dalla grande Inter del "mago" Helenio Herrera al Bologna vincitore nel 1964 di uno spareggio-scudetto; le canzoni dei festival di Sanremo, i balli (rock 'n roll, twist, surf, ecc.) e gli artisti emergenti in quegli anni, Domenico Modugno, Adriano Celentano, Mina, i Beatles, i Rolling Stones e il sogno di possedere una chitarra economica per imparare a strimpellare le canzoni degli eroi del beat tanto cari ai "capelloni "; le dive del cinema internazionale (da Sophia Loren a Gina Lollobrigida a Marylin Monroe); la Televisione e i suoi appuntamenti fissi, i quotidiani e i settimanali: i programmi per i ragazzi (Giovanna, la nonna del Corsaro Nero), i caroselli pubblicitari, i giochi a quiz di Mike Bongiorno ed i varietà del sabato sera.
E poi la partecipazione della gente comune agli eventi storici di quel tempo (l'avvento di Papa Giovanni Vigesimo Terzo, la corsa allo spazio da parte dell''Unione Sovietica, l'ascesa di Kennedy alla Casa Bianca ed il barbaro assassinio del presidente americano nella città di Dallas, il Centro-Sinistra, la tragica guerra del Vietnam). Insomma, un modo gustoso e per nulla ingombrante di proiettarsi nella vita quotidiana e nella società di quegli anni che sarebbero sfociati nel Sessantotto ed in nuovo conformismo ad esso connesso.

Adulti con riserva - Com'era allegra l'Italia prima del '68 di Edmondo Berselli: Mondadori, 2007; pp. 190, euro 16,50.

Scalate tra affari e politiche

Razza padrona

di **Alessandro Cappai**

(*cpl*) Un ottimo catalogo quello di Chiarelettere. Dopo l'odissea nello strazio raccontata da Bruno Tinti, procuratore di Torino, la casa editrice manda in libreria "Capitalismo di rapina". Tre giornalisti, molte inchieste e incroci malsani tra politica e affari al centro di questa saga che supera la cronaca per sfiorare le più alte vette dell'inchiesta.
Quasi un lavoro di altri tempi, si potrebbe dire, per la lentezza e la complessità dei dati raccolti dagli autori.
Si parte dalla scalata di Olivetti da parte di Colaninno e la cordata lombarda, poi si passa per la prima opa su Telecom (il primo) e poi arrivano la Bpl e Parmalat, fino al nuovo assalto alla diligenza Telecom con Pirelli capofila. La cosa inquietante raccontata da Capitalismo di rapina riguarda l'intreccio di destini di tutti i protagonisti. E' come se esistesse un filo, una linea di continuità dai primi anni Novanta a oggi.
Capitalismo, politica, affari, società più o meno trasparenti, plusvalore ottenuti dalla banche, ma incassati dai banchieri, affari e politici sono tutti ingredienti di una grande torta da spartire.
Bello il lavoro di inchiesta, ottimo il racconto che porta documenti, verbali, ma, soprattutto, protagonisti con nomi e cognomi.
Un documento molto utile per conoscere un po' meglio questa Italia della Seconda Repubblica, oggi, all'alba della Terza.

Da Olivetti a Telecom passando da Fazio, Fiorani, Consorte e altri personaggi

Capitalismo di rapina. La nuova razza padrona dell'economia italiana di Paolo Biondani, Mario Gerevini e Vittorio Malagutti: Editore Chiarelettere; pp. 300, euro 14.

Appuntamenti

I Venerdì letterari

(*stz*) Ricominciano a Torino gli attesissimi appuntamenti con la letteratura, i libri, gli autori, la cultura e gli argomenti di grande interesse. Tornano, insomma, i Venerdì Letterari, organizzati dall'Associazione Culturale Italiana che festeggia i suoi 60 anni d'attività. L'Aci nasce, infatti, nel 1947 ad opera di Irma Antonetto. Venerdì 23 novembre, nella sede dell'Aci in corso Cairoli 32/b, Farian Sabati, scrittrice italo-iraniana intratterrà il pubblico con il suo "Iran in bilico", libro nel quale si discute del difficile rapporto tra mondo occidentale e orientale.
Gli abbonamenti ed i biglietti d'invito, gratuiti, si possono ritirare presso la sede dell'Aci. 011-8174777.

Incontri

Circolo dei Lettori

(*stz*) Il Circolo dei Lettori propone numerosi incontri con la lettura di cui diamo il calendario dei prossimi giorni. Giovedì 22 e venerdì 23 novembre alle 10, letture per le scuole medie superiori "Co-Scienza e Scienza & Co", letture scientifiche a cura di Paolo Strua e Raffaella Greco. Giovedì 22 alle 19 "Melting Plot", luoghi, volti e storie di emigrati. Racconti inediti legati al tema della convivenza nella diversità. Sempre giovedì, ma alle 21, "Dialoghi scomodi", persone "scomode" che leggono libri "scomodi". Né fessi né furbi. L'identità italiana come storia e non come metafisica. David Bidussa legge passi tratti dal libro "Siamo Italiani". 011-4326820.

Mostra

Venezia e l'Islam

(stz) Sta per concludersi a Venezia la mostra allestita nel Palazzo Ducale di piazza San Marco dal titolo "Venezia e l'Islam, 828-1797". La grande mostra, dedicata al rapporto tra la Serenissima e il mondo islamico, è approdata nella città lagunare dopo essere stata esposta a Parigi e a New York.
"Venezia e l'Islam" è stata integrata da un interessante itinerario in città, sulle tracce di questo ampio intreccio storico ed artistico con il mondo islamico, ed è stata protagonista di una serie di eventi collaterali di approfondimento.
La mostra, aperta al pubblico dal 28 luglio 2007, chiuderà il 25 di questo mese.
Per informazioni: 041-5209070.